A Bologna l'asso svedese ha richiamato moltissimo pubblico

Borg: stagione finita Ocleppo: annata nera

L'azzurro riconosce la necessità di comprendere le ragioni della crisi e di ricominciare - Adriano Panatta ha in programma una lunga serie di esibizioni

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — L'incontro dell'altra sera fra Ocleppo e Smid (successo del cecoslovacco per 6-4, 6-4) in proiezione di «Coppa Davis» e la «salute tennistica» di Bjorn Borg sono fra gli argomenti della giornata agli Internazionali indoor di Bologna.

Certo, Smid non è stato travolgente, però lo si è visto impegnato con la determinazione di chi sta facendo di tutto per trovare la condizione migliore per il 5-6-7 dicembre. Ha avuto qualche pausa (nel primo set Ocleppo si è trovato a condurre per 3-1), stentando all'avvio e ha sbagliato parecchio (specie con la prima palla di servizio) sul finire del secondo set, ma ha dimostrato di poter essere quell'osso duro che tutti si aspettano a Praga.

Ocleppo ci ha provato. Voleva tentare di potersi inserire con qualche pretesa nel «giro» azzurro, si è mosso con quegli slanci di chi ha molto da guadagnare e poco da perdere, ma in concreto ha confermato quanto aveva detto alla vigilia: questa per lui è una stagione balorda, c'è necessità di fare ordine mentale e riprendere da capo un certo discorso. Eppure proprio l'anno scorso qui a Bologna dopo la buona prova al torneo di Londra e dopo essere giunto in finale con Walts proprio alla manifestazione bolognese, pareva che per Gianni Ocleppo fosse giunto il momento della svolta e il 1980 doveva confermare questo dato. Invece tutto è stato rinviato.

Bjorn Borg, solo il nome fa spettacolo. L'altra sera questa macchina da tennis e da miliardi aveva di fronte un giovane aitante ma di scarse pretese (l'americano Vant Hof) e al Palasport c'era un pubblico quasi da pallacanestro che a Bologna vuol dire tanta gente. A parte il 6-1, 6-1, lo svedese ha dimostrato di avere ritrovato la grande condizione messa in evidenza col successo nel torneo di Stoccolma. E a conferma di questa «salute» Borg ha poi riconosciuto che il 1980 è stato un anno esaltante, irripetibile. E intanto ieri mattina ha programmato due ore d'allenamento tanto per essere coerente con il suo ruolo di «grande».

Ieri sono scesi in campo anche gli altri azzurri. Bertolucci, giocando bene, ha battuto agevolmente l'americano Barr per 6-1, 6-3. Anche per Barazzutti c'è stata una tranquilla vittoria su Sorensen per 6-3 7-5. Forse un eccesso di fiducia quando stava conducendo per 4-1 nel secondo set ha consentito un prolungamento della partita che fino allora pareva evitabile.

Intanto Adriano Panatta alla salute di chi fa polemica sulle esibizioni, fa sapere che ha già fatto il programma anche per il dopo-Davis. Fino a marzo parteciperà solamente a esibizioni.

Altri risultati della giornata Smid e Birner-Consolini e Ricci Bitti 6-3, 6-4; Mitton e Ocleppo - Bajardo e Marzano 6-1, 6-0.

Oggi giornata particolarmente intensa. Si comincia alle ore 9 con Bertolucci-Zlosil; Simpson-Norback e alle 14 Mitton-Boroviak; Parum-Barazzutti e Mayer contro il vincitore di Zugarelli-Panatta. Alle ore 20 Borg incontrerà Vasselin; Tulasne-Portes e si finisce col doppio Walts e Taroczy contro Boroviak e Mase.

f. v.

Il 3 dicembre a Firenze convegno di medicina sportiva

FIRENZE — Mercoledì 3 dicembre si svolgerà a Firenze un convegno sugli aspetti medici, fisiologici e tecnici dell'attività cicloturistico-amatoriale, organizzato dal settore promozionale della Federazione Ciclistica Italiana, con la collaborazione della scuola dello sport del Coni e con il patrocinio del comune di Firenze.

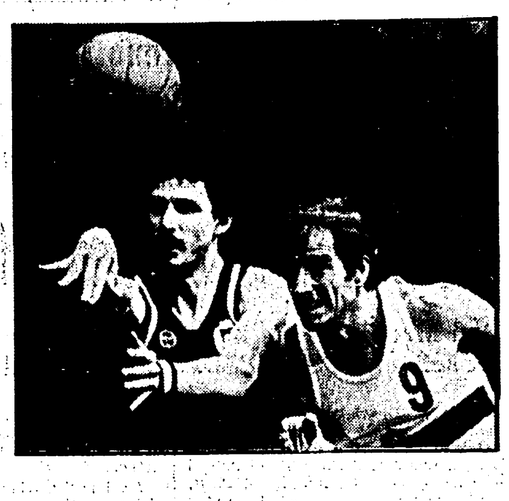
Al convegno interverranno alcuni fra i più qualificati nomi nel campo della medicina dello sport.

La Lombardia rimette in discussione anche Omini?

La nostra convinzione che anche le società sportive della Lombardia avrebbero infine preteso che la prossima Assemblea Nazionale della Federciclismo fosse improntata a criteri democratici ed evitasse la rissa per la successione a Rodoni era quanto mai fondata. Nella sua ultima riunione il Comitato regionale lombardo della FCI ha affermato con un comunicato — evidentemente specchio della volontà delle società sportive — la necessità che il programma federale del prossimo quadriennio scaturisca dal dibattito delle soocietà impegnate nelle assemblee provinciali e regionali e quindi che «i dirigenti da eleggere nei vari incarichi nazionali» — ovviamente anche il presidente — scaturiscano da un confronto di tutti i Comitati regionali per garantire una direzione collegiale e unitaria.

Questo atteggiamento responsabile dell'organo di direzione regionale del ciclismo lombardo è quanto mai importante. Non solo in via di principio, ma anche perché bandisce le spartizioni per gruppi di potere e promette — almeno promette — che si intende premiare le reali capacità di quanti operano nel ciclismo, non importa se al sud o al nord.

e. b.



«Americani» spettacolosi contro l'Italia (113-94)

ROMA — La splendida selezione degli «americani d'Italia» non ha avuto difficoltà (com'era prevedibile) ad avere la meglio sulla nazionale largamente rimaneggiata di Sandro Gamba. 113 a 94 è stato il punteggio finale per gli yankee, ma va detto che è stato uno spettacolo incredibile, che ha entusiasmato il pubblico romano in un palazzetto dello sport gremito come non si ricordava da tempo.

Sia Peterson, selezionatore della rappresentativa USA, che Gamba, hanno scelto la difesa a uomo per tutto l'incontro. Si è così potuto assistere a duelli spettacolari che hanno infiammato il pubblico. Lunghissime ovazioni a scena aperta sono piovute sui protagonisti, specie sull'incredibile Spencer Waywood, migliore realizzatore in assoluto con 23 punti. Dietro di lui formidabili anche Davis, D'Antoni, Holland, Morse, Meely, migliori protagonisti nello squadrone americano.

Gli azzurri contro di loro ce l'hanno messa tutta. Guidati da un Marzorati strepitoso (20 punti per lui), hanno più volte avvicinato i fortissimi atleti avversari, senza riuscire mai, però, a mettere in forse il risultato. Detto di Marzorati, una parola speciale la merita anche Magnifico ieri esordiente. Il giovane Pivot della Scavolini ha lottato come una tigre sotto i tabelloni, ha difeso benissimo, ha anche realizzato con continuità affinendo con 10 punti all'attivo. Dietro a questi due ottimo il rientro di Carraro (6 punti) mentre Marusic, che ha giocato solo nel primo tempo, ha confermato le perplessità sorte attorno alla sua convocazione. A parte lui e Mottini (ingiudicabile perchè è stato in campo pochissimo e solo nel finale), tutti gli altri hanno meritato un encomio per aver affrontato quasi alla pari avversari di un'altra... galassia.

Ecco, questo va detto, che dovunque vada la nazionale azzurra non troverà mai avversari di tale portata: con chiunque altro i vicecampioni olimpici possono puntare al successo.

f. d. f.

Nella foto in alto: Gambe e Tracuzzi, e il veterano Carraro, uno dei migliori ieri nella sfida fra gli «americani» italiani e la nazionale azzurra

Il rugby allarga gli orizzonti

Una proposta alla scuola e una al CONI

Proporre lo sport nella scuola non è un problema di oggi, è un problema antico. E' un problema che riguarda le famiglie, gli Enti locali e le Federazioni sportive. Riguarda quindi anche la Federugby. E così la pallaovale ha deciso di provare una strada abbastanza nuova per allargare la base introducendo sport nella scuola. L'idea è di offrire i metodi educativi di questa disciplina alle scuole di otto città di media grandezza. Alcuni di questi centri conoscono il rugby, altri lo conoscono di sfuggita e altri ancora lo ospitano abitualmente.

Le otto città sono queste Cuneo, Pordenone, Ferrara, Pisa, Livorno, Perugia, Agrigento, Sassari. In cosa consiste la proposta? Vediamo di spiegarlo. La Federugby, contattata la scuola, organizza corsi che interessano ragazzi dai 9 ai 14 anni. Ai bambini delle elementari viene proposto il gioco in sé, a quelli delle medie il gioco dal punto di vista dell'educazione sportiva. Ai corsi — assieme agli insegnanti delle scuole — partecipano due tecnici federali, un sociologo e un pedagogista.

La proposta della Federugby ha certamente finalità tecniche. Ma lo scopo primario è tipicamente sociale. Il programma prevede infatti anche incontri con i genitori ai quali viene spiegato che cosa si intende fare e ottenere. Ci si può chiedere ma esistono le strutture per realizzare un programma tanto bello e tanto ambizioso? La risposta è che *forse* le strutture non ci sono. Ma il «forse» sottintende pure che quelle che esistono sono spesso sottoutilizzate. E comunque il problema immediato non è un problema di strutture ma che l'idea prenda piede, che attecchisca.

Dai temi sociali a quelli agonistici per ragionare un po' del campionato che nella quinta giornata ha cambiato volto dandosi una nuova classifica. Vi abbiamo raccontato della sconfitta del Petrarca capolista in una stranissima partita stravinta da chi — almeno nel primo tempo — ha proposto meno gioco.

Ma c'è una regoletta nel rugby che recita «Vince sempre il migliore». E infatti la sconfitta dei campioni d'Italia va spiegata proprio nella sterilità del gioco, sicuramente bello ma privo di capacità penetrative. I padovani debbono porsi questa domanda «Come è possibile produrre tanto gioco e perdere con tanta durezza?». E forse si risponderanno, dopo essersi attentamente analizzati, che il gioco didascalico non fa punti.

E così l'Aquila, larga vincitrice del Parma (43-13), è sola in vetta con 10 punti in cinque partite. Ma il club abruzzese ha perduto Massimo Mascioletti che si è lussato una spalla. Qui c'è un serio motivo di critica. Il ragazzo è da un po' che ha problemi a una spalla. E le opinioni correnti su questi problemi erano, nei 15 giorni precedenti il rientro di Massimo, che fosse necessario andarci piano. Che fosse addirittura necessario ricorrere al chirurgo.

Gli aquilani hanno avuto fretta? Può essere che la smania di proporre una grandissima squadra capace di riportare lo scudetto in Abruzzo li abbia mal consigliati spingendoli a una decisione affrettata? Resta il fatto che Massimo Mascioletti, evidentemente non perfettamente guarito, è incappato in un infortunio per lui ormai usuale. Non sarebbe stato meglio agire con maggior cautela? Speriamo che la lezione serva a qualcosa.

Concludiamo con una idea-proposta nata da un'assemblea della neonata Associazione giornalisti di rugby. Perché non inserire nella schedina del Totocalcio, ogni tanto, una partita di rugby? Non ci sarebbe stata male, per esempio, Sanson-Petrarca, né ci starebbe male il gran match di domenica Petrarca-Aquila.

Aldo Invernici, presidente della FIR, trova eccellente l'idea ed è disposto a battersi perché divenga realtà. Cosa ne dice il CONI? E il calcio, cosa ne pensa? Ritiene di chiudersi egoisticamente nel privilegio di monopolizzare la schedina, oppure ritiene di poter concedere qualcosa? Le domande meritano una risposta.

Remo Musumeci

In vista del prossimo «Mundialito»

Menotti a Firenze per chiedere Bertoni

Dalla nostra redazione

FIRENZE — Luis Cesare Menotti, il c.t. che ha portato l'Argentina alla conquista del campionato del mondo, ha chiesto ufficialmente ai dirigenti della Fiorentina di poter convocare, per il «mundialito» in programma in Uruguay per i primi giorni dell'81, l'attaccante Daniel Bertoni. Menotti lo vorrebbe dopo la partita con il Bologna, vale a dire il 22 dicembre. Carosi, invece, ha chiesto di poter far giocare Bertoni anche contro il Napoli, la settimana dopo. Solo che Menotti è stato molto preciso: «dobbiamo giocare il primo incontro di questo torneo con la Germania federale il primo gennaio. Bertoni potrà giocare in nazionale solo se arriva in tempo, cioè una settimana prima, visto che gli altri sedici convocati tre pochi giorni inizieranno la preparazione. Dopo Firenze mi recherò in Spagna, a Valencia, per contattare Kempes. Anche lui farà parte dei convocati. Che tipo di squadra schiererò in campo? Della vecchia guardia mancheranno 4 giocatori. Saranno soda altri due giovani promettenti».

Maradona e Diaz saranno caduti dopo il «Mundialito»?

«No. Solo dopo il campionato del mondo in Spagna i due potranno lasciare l'Argentina».

Il prossimo «Mondial» vedrà al nastro di partenza 24 squadre. Ritiene che questo maggior numero di partecipanti comporti più rischi per la sua nazionale?

«I rischi saranno divisi in tante parti uguali. Comunque le squadre che incutono paura sono le stesse: Olanda, RFT, Italia, Francia, Cecoslovacchia, Ungheria, Brasile e Inghilterra se gli inglesi riusciranno a qualificarsi visto che hanno già perso una gara contro la Romania. Comunque, è chiaro, che anche questa volta partiamo con i favori del pronostico. E come due anni fa, inizieremo la preparazione 4 mesi prima e giocheremo sedici partite amichevoli.

In serata ho poi assistito all'amichevole Fiorentina-Austrelle vinta dal viola (gol di Antognoni e Orlandini) per 2 a 0.

l. c.

TUTTI DI GRAN MARCA
I REGALI DELLA
GRANDE RACCOLTA
MIRALANZA

CON L'ALBUM DEI VIAGGI DELL'OLANDESINA PUOI RADDOPPIARE IL VALORE DEI PUNTI

AUT. MIN. CONC.

Raccogli le nuove figurine MiraLanza nell'album dei viaggi dell'Olandesina ed il loro valore sarà raddoppiato. Basta riempire ognuno dei quattro fogli dell'album con 6 figurine qualsiasi di ciascuna serie.
Il tuo negoziante ti indicherà in quali fustini di prodotti MiraLanza potrai trovare l'Album dei viaggi dell'Olandesina oppure potrai richiederlo presso i Centri Doni MiraLanza

AL CENTRO DONI DELLA TUA CITTA' POTRAI SCEGLIERE IL TUO DONO PREFERITO E PORTARLO SUBITO A CASA.

- BARI Corso Cavour, 98 - tel. 080/33.97.98
- BOLOGNA Via Zanardi, 56 - tel. 051/37.12.90
- CAGLIARI Via Giudice Guglielmo, 14 - tel. 070/46.619
- FIRENZE Via delle Oche, 4r - tel. 055/21.45.55
- GENOVA Piazza Brignole, 10/12r - tel. 010/56.60.94 - 58.12.30
- MILANO Viale S. Giminiano, 30 - tel. 02/41.54.122
- NAPOLI Galleria Umberto I, 90 - tel. 081/41.60.26
- PADOVA Via De Gasperi, 29 - tel. 049/44.029
- PALERMO Via Pizzetti, 18/20/22 (trav. v. Malaspina) - tel. 091/56.65.98
- ROMA Via L. Pierantoni, 6 pressi P.le Radio - tel. 06/55.73.353
  Via A. Brunetti, 25 (vicinanze Piazza del Popolo)
- TORINO Corso Peschiera, 325 - tel. 011/72.68.27
- VERONA Via Scarsellini, 30 (S. Zeno) - tel. 045/59.05.93